



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

1 Dicembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Ragusa

MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 332 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

COVID

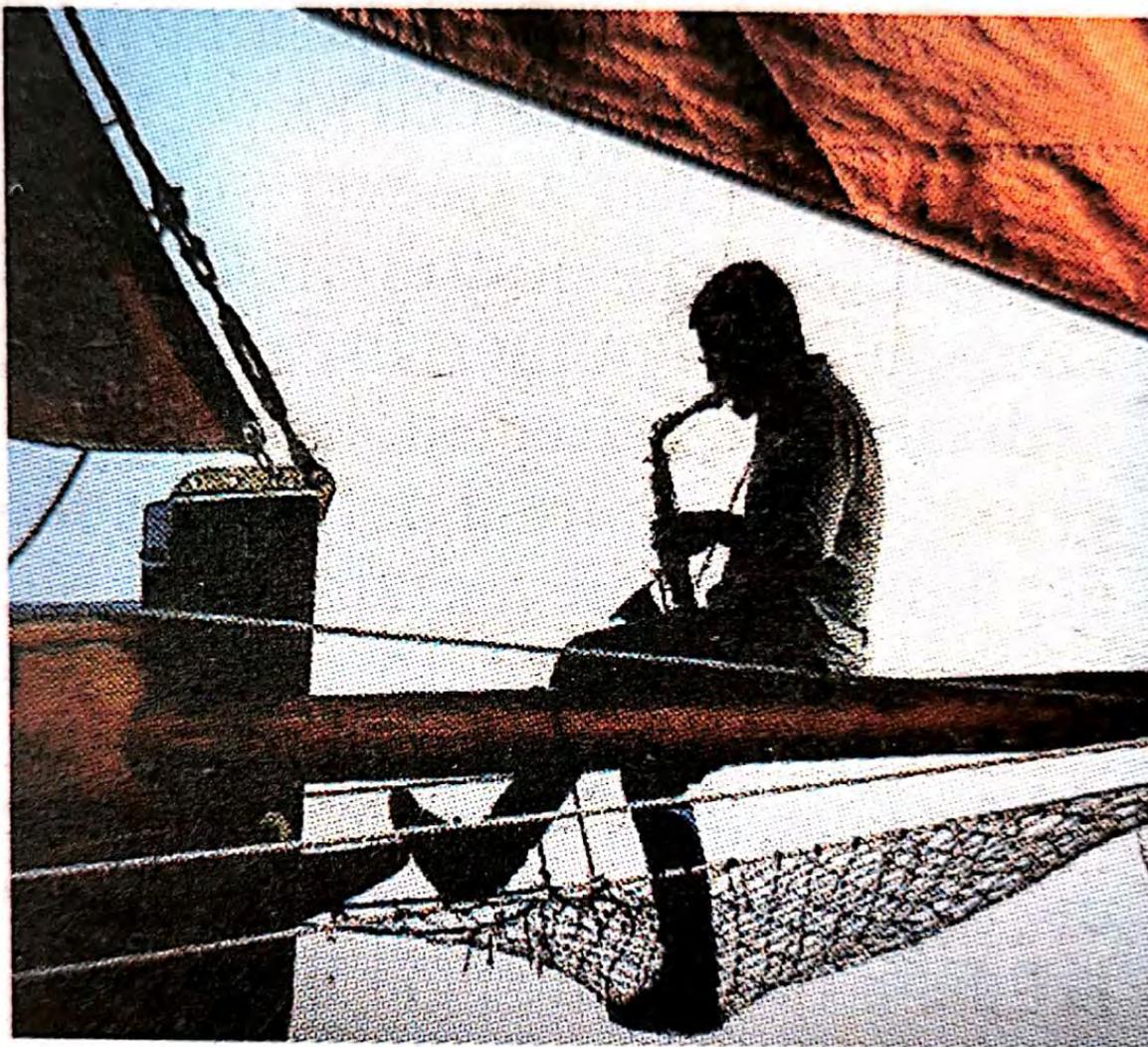
Ancora tre decessi Ma meno positivi

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

Ragusa, nuovo piano per gestire la crisi

LAURA CURELLA pag. IV



Cafiso sale a bordo dell'“Irene of Boston”

LEONARDO LODATO pagina 20

La curva scende ma i decessi continuano

Covid. Tra domenica e ieri altre tre vittime negli ospedali, il numero dei positivi cala di un centinaio al giorno. S'allarga ancora la platea di chi si sottopone a tampone negli screening organizzati in tutta la provincia iblea

➡ **Positivo un dipendente del Tribunale, rinvio delle udienze. E a Scicli scuola chiusa per un caso**



Diminuiscono i contagi ma non si ferma il decesso di persone a causa del Covid. Tra domenica e ieri altre tre vittime negli ospedali mentre il numero dei positivi cala di un centinaio al giorno. Altro dato che merita attenzione l'allargamento della platea di chi si sottopone a tampone negli screening organizzati in tutto il territorio provinciale. A Ragusa, intanto, deciso il rinvio delle udienze dopo la positività di un dipendente del Tribunale. A Scicli, scuola chiusa dopo che è stata riscontrata la positività di uno studente.

**Ancora due giorni
per conoscere
se il futuro
rimarrà in rosso**

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

Primo Piano

Tre decessi, tanti guariti e boom di screening in tutta la provincia

Covid. Il totale delle vittime da inizio pandemia è salito a 105 ma i negativizzati ad oggi sull'intero territorio sono 2120

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Sono tre i decessi di persone positive al Covid 19 registrati in provincia di Ragusa tra domenica e la prima mattinata di lunedì. Due persone, un uomo di Ispica di 70 anni ed uno residente a Marina di Ragusa di 72 anni, sono morte al Giovanni Paolo II di Ragusa, mentre una donna di Modica di 86 anni è deceduta all'ospedale Maggiore. Con l'ultimo aggiornamento a disposizione, sale quindi a 105 il numero delle persone positive al Coronavirus in provincia di Ragusa dall'inizio della pandemia.

Continuano invece a scendere in maniera significativa i positivi al virus che adesso, complessivamente sono 2306 (105 in meno di ieri), di questi 2189 sono in isolamento domiciliare, 100 ricoverati nei vari ospedali iblei, 17 alla Rsa di Ragusa. Salvo qualche eccezione, in quasi tutti i Comuni si registra un calo dei contagi. Ecco la situazione Comune per Comune raffrontata con quella di ieri. Acate 89 (+13), Chiaramonte 44 (+1), Comiso 328 (24), Giarratana 23 (-1), Ispica 55 (-15), Modica 273 (+1), Monterosso Almo 22 (-), Pozzallo 126 (-8), Ragusa 458 (-42), Santa Croce 44 (-), Scicli 69 (-3), Vittoria 634 (-35). A questi vanno aggiunti 24 positivi non residenti in provincia. Sono invece 100 (1 in più rispetto a ieri) i ricoverati negli ospedali dedicati alla cura del Covid. Ecco come sono distribuiti: 42 al Giovanni Paolo II (24 in Malattie Infettive, 7 in Area Covid, 11 in Terapia Intensiva), 23 al Maggiore di Modica (9 in Malattie Infettive, 14 in Area Covid), 35 sono al Guzzardi di Vittoria (30 in Area Covid, 5 in Terapia Intensiva). A questi vanno poi aggiunti i 17 pazienti ospitati alla Rsa Covid di Ragusa.

Il numero totale, dall'inizio della

● A Scicli un alunno positivo scuola chiusa oggi e domani per sanificare tutti i locali

pandemia, dei tamponi processati è di 80.201, di cui 63.646 molecolari e 16.555 sierologici. I guariti, dall'inizio dell'emergenza, sono 2120.

Intanto dopo le tre giornate di screening di massa effettuati in



molti Comuni iblei tra sabato e ieri, l'Asp tira le somme sottolineando la grande partecipazione di studenti e cittadini. In totale, sono stati effettuati 8054 test rapidi, che hanno portato al rilevamento

di 73 positivi, nei tre distretti sanitari, Ragusa, Modica e Vittoria. Ieri, su 2291 test effettuati in 7 Comuni, sono stati riscontrati 14 positivi che sono stati immediatamente sottoposti a tampone molecolare. La migliore risposta, in termini di partecipazione, si è registrata a Modica e Ragusa, ma va sottolineata, anche in proporzione al numero di abitanti, la grande risposta di Pozzallo, Ispica e Scicli, rispettivamente con 902, 782 e 999 test effettuati.

Come accaduto domenica a Modica, ieri a Scicli è stato trovato uno studente positivo al Covid 19. Si tratta di un ragazzo che frequenta la scuola media ospitata nel plesso Lipparini dell'Istituto Comprensivo "G. Dantoni". Per permettere la sanificazione della scuola, il sindaco Giannone ha disposto, in collaborazione con l'Ingegner Andrea Pisani, responsabile della Protezione civile, per le giornate di oggi e domani, la chiusura di tutto il plesso e delle relative classi ospitate, ovvero le classi della scuola media. Nella giornata di domani, su valutazione e indicazione dell'Asp, il dirigente scolastico, competente per norma, assumerà i successivi provvedimenti di eventuale ulteriore sospensione delle attività didattiche in presenza per la classe interessata.

LA DIOCESI AL TEMPO DELL'AVVENTO Preghiere per malati e curanti nelle chiese e all'ospedale Civile

Un momento di preghiera per gli ammalati di Covid-19 e i loro curanti. La Diocesi di Ragusa si sta muovendo per garantire conforto spirituale anche dopo che è stato dato il via all'Avvento. Venerdì scorso, nel santuario dell'Immacolata, a Comiso, il vescovo, Carmelo Cuttitta, ha recitato la preghiera mariana del Santo Rosario. La settimana prima, lo stesso vescovo era stato a Vittoria, sempre per fornire un adeguato sostegno spirituale ai malati e ai loro curanti. E in questa direzione si stanno muovendo, nel periodo che anticipa il Natale, i sacerdoti della diocesi e la Pastorale della salute. Sabato scorso, nella cappella dell'ospedale Civile di Ragusa, il direttore, don Giorgio Occhipinti ha presieduto il primo appuntamento religioso programmato in questo periodo. "Restiamo per qualche istante in silenzio - ha continuato don Occhipinti - e poi accenderemo una luce vicino alla nostra porta di casa, così che Gesù, venendo tra di noi, possa trovare un segno della nostra presenza e di benvenuto". In occasione dell'appuntamento religioso di sabato scorso (gli altri si terranno nei tre sabati successivi, quindi il 5, il 12 e il 19 dicembre), si è proceduto all'accensione del primo cero della corona d'Avvento per i malati di Covid. I ceri sono quattro, uno per ogni appuntamento. In più, è stato collocato un cero bianco al centro, già acceso, per gli infermieri, i medici e gli operatori sanitari e per il loro servizio che svolgono con competenza, dedizione massima e perseveranza. "Sempre vicino a tutti voi - ha detto don Occhipinti - con la preghiera".



L'INIZIATIVA

Impastano e sfornano in più per donare pane ai bisognosi

VITTORIA. I vittoriesi continuano a dimostrare un grande cuore e questa pandemia, che sta causando anche numerosi problemi economici, lo conferma ancora una volta. A spendersi per gli altri c'è anche il panificio vittoriese "Il fornaio di casa" che ha deciso di donare, ogni giorno, pane alla Protezione Civile Caruano che lo distribuisce poi alle famiglie bisognose. A differenza di altre iniziative simili, il panificio in questione non dona il pane "avanzato", quello cioè non venduto a fine giornata, ma prepara appositamente la quantità necessaria per le famiglie che ne hanno fatto richiesta o che sono già seguite dai volontari della Capc Caruano. Un aiuto concreto, quindi, ai cosiddetti "nuovi poveri", ovvero quelle persone hanno perso il lavoro o hanno ridotto all'osso i loro introiti a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia. "Non stiamo facendo niente di speciale" dicono Antonello ed Anna Zocco, titolari del panificio nel quale lavorano con le figlie. "Abbiamo solo pensato di fare qualcosa che potesse aiutare chi magari è costretto a casa perché non può aprire la propria attività, chi ha perso il lavoro da un giorno all'altro o chi prima riusciva a sopravvivere con lavoretti saltuari ed ora fa fatica". Un gesto, quello del "Il fornaio di casa", che si somma ad altri simili già la famiglia Zocco compie da anni, in silenzio. Da 10 anni, infatti, donano pane fresco ad un'associazione vittoriese che si occupa di persone subnormali.

NADIA D'AMATO

Vittoria, due giorni per sapere se il futuro rimane in rosso

➔ L'attesa e il punto di vista dei candidati tra speranze e timori: «Siamo sicuri che già a marzo sarà possibile andare a votare?»

GIUSEPPE LA LOTTA

VITTORIA. Resta la "zona rossa" o si vira sul "giallo" come il colore che avvolge l'isola? Tutto dipenderà dai dati che l'Asp di Ragusa comunicherà all'assessorato regionale alla Sanità. Alle 8 di ieri mattina i contagiati ufficiali erano 640, ben al di sotto dei numeri elevati delle settimane scorse che hanno provocato lutti e ricoveri. Dati che autorizzano a un moderato ottimismo, purché consapevoli che tutto dipenderà dalla responsabilità dei cittadini e non dai soli controlli rigidi delle forze dell'ordine. Come di consueto, il governo regionale deciderà proprio il giorno della scadenza, il 3 dicembre.

In questo clima di attesa e di incertezza si muovono le attività produttive ormai ridotte al minimo e la stessa macchina elettorale, costretta a fermarsi proprio nel giorno in cui sono state presentate le liste dei candidati sindaco e dei consiglieri comunali. Un rinvio doveroso a salvaguardia della salute pubblica, ma che è costato alle casse comunali, e quindi alla collettività, diverse migliaia di euro per gli adempimenti burocratici. "Spese che si sarebbero potute evitare" sottolinea il candidato Salvo Sallemi - se la decisione del rinvio fosse arrivata prima di avviare le stampe delle liste in tipografia. Speriamo che questo errore serva per il futuro. Siamo sicuri che si potrà votare il 15 marzo? Io credo di no. Non conveniva allungare fino a giugno per essere tutti più sicuri?

Il governo nazionale decida per tempo per evitare spreco di soldi e di fatica ai candidati".

I toni della campagna elettorale si sono all'improvviso abbassati. I 4 candidati Sallemi, Francesco Aiello, Salvatore Di Falco e Piero Gurrieri si dedicano alla solidarietà e nel frattempo verificano all'interno delle loro coalizioni se le squadre già annunciate devono essere riconfermate in toto oppure modificate. Qualche candidato per il consiglio comunale ha deciso di ritirarsi.

Francesco Aiello ha tolto alla sua Giunta designata l'appellativo di "ombra". "Mi hanno convinto" scrive il candidato - infatti gli unici a essere vivi e attivi siamo noi! La decisione dopo che un intellettuale vittoriese, Giuseppe Traina, ha fatto notare su facebook l'improprietà del termine "ombra" nel contesto politico attuale: se non c'è un governo di maggioranza in carica non ci può essere un governo di minoranza "ombra".

Sulla "zona rossa" Sviluppo ibleo



Il futuro di Vittoria in zona rossa è ancora tutto da decidere

si esprime tramite il suo segretario Biagio Pelligra. "La città è a un bivio, in vista della decisione attesa per giovedì è necessario sin da ora tracciare un percorso di sostenibilità". Cosa intende Pelligra per sostenibilità? "Se giovedì sarà confermata la zona rossa a Vittoria, saranno indispensabili ulteriori misure straordinarie, più di quelle finora previ-

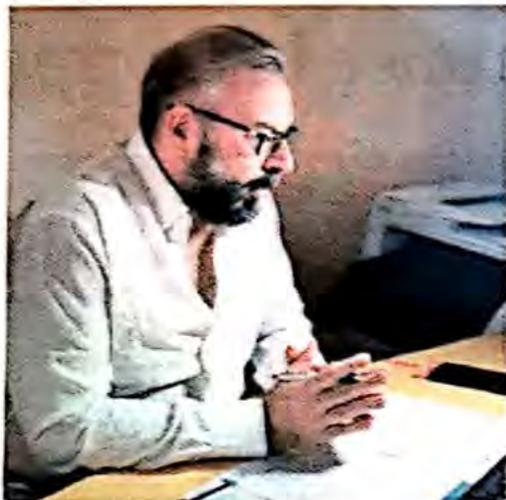
ste, per garantire adeguato sostentamento alle attività commerciali. Diversamente, si rende indispensabile un piano che consenta alle stesse attività di ripartire per cercare di ridurre le perdite che, inevitabilmente, si determineranno in questo periodo natalizio. Se la zona rossa sarà revocata ci vorranno sempre atteggiamenti di grande responsa-

bilità per evitare che la curva dei contagi risalga".

Anche Pelligra sa che il numero dei contagi a Vittoria risulta in calo, segno che le restrizioni hanno dato i frutti voluti. "La decisione del governo regionale - afferma ancora Pelligra - dovrebbe essere presa sulla scorta dei dati che saranno comunicati dall'Asp e che fanno riferimento al trend degli ultimi giorni oltre ai valori assoluti di queste ore. Ci sono buone probabilità, insomma, affinché si vada verso una revoca del provvedimento più stringente. Ma se ciò dovesse accadere, il timore è che possano essere riproposti quegli atteggiamenti sbagliati che sono costati cari in termini di vite umane. Come Sviluppo Ibleo, siamo pronti alla collaborazione per evidenziare quelle pratiche scorrette che potrebbero facilitare un nuovo aumento dei contagi".

E in tema di controlli, Salvatore Di Falco, invita la commissione straordinaria a incrementare i controlli delle forze dell'ordine in città grazie anche al fatto che "con il decreto Ristori quater, arrivano nuove risorse per finanziare le forze di polizia, anche locale, e i vigili del fuoco alle prese con l'emergenza Covid". ●

Consumatori e imprese, nel mese di novembre il clima di fiducia è calato di parecchi punti



MICHELE FARINACCIO

Nel mese di novembre è calato, e di parecchio, il clima di fiducia dei consumatori e delle imprese anche nell'area iblea. Confcommercio provinciale Ragusa commenta i dati Istat, parlando di una "minore reattività nel momento di un ritorno alla normalità", in un momento in cui il Covid e la contrazione economica a livello generale fanno sicuramente la propria parte. L'associazione dei commercianti iblea commenta le stime Istat riguardanti in particolare l'area iblea: a novembre il clima di fiducia dei consumatori scende da 101,7 a 98,1, mentre quello delle imprese precipita da 92,2 a 82,8. Stimata una diminuzione sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 101,7 a 98,1) sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese che scende da 92,2 a 82,8.

Tutte le componenti del clima di fiducia dei consumatori sono in calo anche se "con intensità differenziate", ha spiegato l'istituto. Il clima e-

conomico e il clima futuro registrano le flessioni maggiori, passando, rispettivamente, da 87,2 a 79,3 e da 104,0 a 98,8. Il clima personale scende da 106,4 a 104,7 e quello corrente diminuisce da 99,9 a 97,4. Guardando alle imprese, l'Istat sottolinea che "il peggioramento della fiducia è diffuso a tutti i settori". Per quanto riguarda in particolare le imprese, l'industria e il commercio al dettaglio registrano cali più contenuti mentre crolla l'indice relativo ai servizi di mercato. In particolare, nel settore manifatturiero l'indice scende da 94,7 a 90,2 e nelle costruzioni cala da 142,5 a 136,8. Nel commercio al dettaglio, l'indice diminuisce da 98,9 a 95,2 mentre nei servizi di mercato cade da 87,5 a 74,7, con un diffuso e marcato peggioramento dei giudizi sia sugli ordini sia sull'andamento degli affari.

Nel commercio al dettaglio, a livello di circuito distributivo, la fiducia aumenta nella grande distribuzione mentre è in marcata flessione nella distribuzione tradizio-

nale. "Il netto calo della fiducia registrato a novembre - afferma il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti - era largamente atteso. Seppure di dimensioni meno ampie rispetto a marzo, ha comunque riportato il sentimento di famiglie ed imprese sui livelli di inizio primavera. Particolarmente critica risulta la situazione tra gli operatori turistici che hanno conosciuto un brusco peggioramento tra ottobre e novembre delle loro aspettative, dopo la coraggiosa risalita dei mesi estivi. Difficile è anche la situazione per gli operatori del dettaglio tradizionale. Il deteriorarsi delle aspettative e il prolungarsi di un clima di sfiducia rappresentano un ulteriore elemento di criticità per la ripresa del 2021. Molto semplicemente, vi è il rischio che la caduta in una fase "depressiva" renda famiglie e imprese meno reattive nel momento di un ritorno alla normalità, limitando le potenzialità di crescita di consumi e investimenti".



L'ANALISI. Il sistema Confcommercio ibleo ha esaminato i dati Istat



VITTORIA

Una diretta radio per Molè

n.d.a.) Una diretta per ricordare Gianni Molè (nella foto) è in programma oggi, dalle 9 alle 11, su Radio Sole. In studio, Federica, figlia di Gianni, ed il direttore Roberto Ciaculli. In scaletta, oltre alla musica, le parole che i suoi amici, i colleghi e chi lo conosceva gli dedicheranno.

Agevolazioni agli invalidi anche l'Inps di Ragusa attiva il servizio col sistema Qr code

La novità. Può essere generato dall'utente ed esibito per attestare subito il proprio stato

Semplificare l'accesso alle agevolazioni previste per legge agli utenti ai quali Inps ha riconosciuto lo stato di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità, facilitando l'attestazione dello stato riconosciuto, senza dover esibire l'ultimo verbale medico-legale.

Con questo obiettivo Inps ha rilasciato un nuovo servizio online, che consente alle persone in tale stato di generare un codice Qr (quickresponse), da conservare nel proprio smartphone per richiedere le agevolazioni previste ad amministrazioni centrali e locali e a soggetti privati.

Il Qr code è uno strumento ormai molto diffuso, in quanto consente di memorizzare informazioni leggibili da dispositivi mobili (smartphone, tablet) e permette quindi di facilitare il controllo del possesso dei requisiti richiesti da parte di tutti i soggetti pubblici e privati che offrono agevolazioni a questa tipologia di utenza fragile. A darne comunicazione la sede provinciale dell'istituto previdenziale.

Il Qr Code generato dall'utente tramite il servizio Inps può essere infatti esibito per attestare in tempo reale il proprio stato di invalidità e

fruire delle agevolazioni previste dalla normativa, e dei benefici erogati da soggetti privati (sconti, esenzioni, accessi preferenziali, servizi di assistenza, sgravi fiscali, etc.). Il Qr Code tutela la privacy dell'utente, perché associato direttamente ai dati dell'interessato, tramite il codice fiscale, e non al verbale e garantisce

il costante aggiornamento allo stato del soggetto, anche al variare dei verbali (di prima istanza, di aggravamento, di revisione, di verifica straordinaria, di autotutela).

Al servizio "Generazione Qr Code invalidi civili per attestazione status" si può accedere dalla scheda Prestazione pubblicata nel sito www.inps.it con le proprie credenziali: Spid, Cns, Cie e Pin (quest'ultimo, a partire dal 1° ottobre 2020, non è più rilasciato dall'Inps). Nella scheda dedicata sono disponibili i tutorial per l'utilizzo del servizio desktop da parte degli utenti (assieme ad un elenco non esaustivo delle agevolazioni previste) e per il controllo dei requisiti previsti per legge da parte di operatori di enti erogatori di agevolazioni.



La sede provinciale dell'Inps in via Leonardo Da Vinci

VITTORIA

Processo Consalvo, parla il collaboratore di giustizia

VITTORIA. Dedicata alla deposizione del collaboratore di giustizia Rosario Avila l'udienza del processo ai danni dei vittoriesi Giacomo Consalvo (nella foto), 65 anni e del figlio Michael di 31 anni, accusati di estorsione. Il primo è difeso dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, il secondo è patrocinato dall'avvocato Italo Alia. Il teste ha riferito in aula quanto appreso circa il mercato degli imballaggi dell'ortofrutta che, per l'accusa, era gestito, fino al 25 settembre 2015, data dell'operazione antimafia "Box", dagli imputati, destinatari delle ordinanze di custodia cautelare in carcere a seguito delle indagini



coordinate dalla procura distrettuale Antimafia di Catania. La difesa ha fatto rilevare alcune incongruenze su quanto detto in aula dal testimone, ritenendolo poco attendibile. I lavori sono stati aggiornati al 5 marzo per ascoltare alcuni testi di riferimento. Migliaia le intercettazioni telefoniche e ambientali registrate dalla Polizia di Stato che ha potuto così ricostruire le attività e raccogliere gravissimi indizi di colpevolezza. Il procedimento si sta svolgendo davanti al collegio penale presieduto dal giudice Vincenzo Panebianco, pm Raffaella Vinciguerra della Dda.

S. M.

Spettacolo

L'anteprima



Esce giovedì "Irene of Boston", il nuovo cd di Francesco Cafiso realizzato con la sua band e la collaborazione della London Symphony Orchestra



Legni e ottoni solcano il mare della musica

LEONARDO LODATO

C'era una volta, l'Irene of Boston. Un cutter inglese nato in un vecchio cantiere del Sud Est della Gran Bretagna, e capace di solcare i mari di tutto il mondo. Nel 1971 fece il suo ingresso nelle acque italiane. E in Sicilia, quello scafo di quercia inglese, ha raccontato e continua a raccontare le sue avventure ai distratti passanti che si soffermano, per un attimo, davanti al mare di Pozzallo.

Una storia lunga miglia e miglia e appassionante, che ha scatenato la curiosità di un manipolo di artisti riuniti in un collettivo. E così, grazie al pittore Giovanni Robustelli, al fotografo Marco D'Anna, allo scrittore Marco Steiner, al videomaker Vincenzo Cascone e all'attore Giulio Forges Davanzati, l'Irene of Boston è tornata a solcare il mare dell'immaginario collettivo. Mancava la musica, ed ecco che Francesco Cafiso, sassofonista di lungo corso, si è prestato a fornire una degna colonna sonora a questo progetto.

In realtà, Francesco, già nella seconda metà del 2000 collaborava con Giovanni Robustelli. Era il 2017 quando abbiamo assistito ad una performance d'improvvisazione per musica e pittura, a Ragusa, in piazza San Giovanni.

«Sì, infatti già in quel periodo discutevamo dell'idea di "musicare" l'Irene of Boston».

Da lì, prima lo spettacolo e, adesso, questo cd: "Irene of Boston - Conversation avec Corto Maltese" (Eflat - Ird).

«Irene ha molteplici vesti, e le cose camminano separatamente. Con Marco Steiner e gli altri ragazzi ci siamo incontrati a Venezia, questa cosa ha stuzzicato la nostra fantasia e abbiamo avviato una sorta di laboratorio creativo dove ognuno potesse esprimere un'idea per riportare Irene per l'ultima volta in mare».

Nel disco è presente anche la London Symphony Orchestra.

«Sì, perché nella mia fantasia, i legni e gli ottoni, quel che rimane del relitto dell'Irene, si trasformano in legni e ottoni di un'orchestra sinfonica, e così ho subito pensato alla LSO. Nel 2015 avevo registrato con questa orchestra "Contemplation", quindi è stata naturale chiamare di nuovo questi straor-



dinari musicisti unendoli al resto dell'organico: Mauro Schiavone per gli arrangiamenti e l'orchestrazione oltre che come pianista, Marcus Gilmore alla batteria, Alex Acuña alle percussioni, e Eric Wheeler, unica novità, al contrabbasso».

Un disco che, in fase di genesi, ha affrontato con serenità il periodo difficile che stiamo vivendo.

«Sono stato fortunato e col senno di poi me ne rendo conto ancora di più. Abbiamo registrato con l'Orchestra l'8 dicembre 2019, dopodiché siamo entrati in studio a Fara Sabina con gli americani a fine febbraio e lì già eravamo tutti in allerta. Fortunatamente siamo riusciti a registrare e a rientrare a casa, e dopo qualche giorno è scattato il lockdown. Non appena c'è stato un margine per gli spostamenti, sono andato a Palermo a completare il lavoro».

A Palermo, ai Cantieri 51, a dimostrazione che la Sicilia, in campo musicale, è sempre stata e continua ad essere all'avanguardia.

«Non solo siamo all'avanguardia, ma io punterei soprattutto sulla validità

delle risorse umane. A Palermo, in questo studio, c'è il miglior ingegnere del suono in assoluto che è Riccardo Piparo, componente del Ti.Pi.Cal., legato quindi alla musica dance, ma che ha una sensibilità che difficilmente ho riscontrato in altre persone. Si è creato un grande rapporto di amicizia, e con lui lavoro ormai dal 2014».

Trovarsi al banco mixer un esperto di musica elettronica e dance o fa letteralmente a pugni con la tua musica o ti dà quel tocco di originalità in più dovuto proprio alle differenze di vedute...

«Hai detto benissimo. Lui arriva da un altro mondo e quindi ha un approccio completamente diverso. Spesso, ma questo vale in generale, si ha un'idea di jazz legata all'improvvisazione. Ok, ma ci vuole dietro una struttura solida, idee ben chiare. E in questo Riccardo è la persona giusta».

Il disco uscirà giovedì 3 dicembre. Data casuale o scelta ponderata?

«Il 3 è ricorrente nella mia vita. Ho registrato 3 dischi, il cofanetto uscito nel 2015 si chiama "3". In quest'occasione dovevo stabilire una data e ho scelto il 3. Un numero che mi piace; il numero perfetto».

A proposito di titoli. Nell'album c'è un brano che si chiama "S'trendipity", una sorta di *calembour* tra Irene e *serendipity*, *serendipity*.

«Ho un'attenzione maniacale per i titoli. Li trovo fondamentali perché in qualche modo devono riuscire a spiegare cosa avviene all'interno di un brano. "S'trendipity" racconta il concetto di serendipità legato alla barca che, durante il viaggio, in maniera del tutto casuale, si ritrova davanti a Corto Maltese. E lui, sbalottato a destra e a sinistra per i mari, sbatte il muso proprio contro l'Irene, con la quale inizia una conversazione quasi impossibile perché onirica, che esiste solo nella fantasia. Nel brano sviluppo più episodi musicali che cercano di ricreare questa sensazione di inaspettato».

Sei nato a Vittoria, in Sicilia, terra di santi, poeti e, soprattutto, marinai, ti senti un uomo di mare?

«Il mare è il luogo davanti al quale mi reco ogni volta che ho bisogno di respirare, di meditare, e in occasione di questo lavoro è stato fondamentale per elaborare idee, cercare di dare coerenza a tutto il progetto, soprattutto nella prima fase. Quando ho bisogno di stare in solitudine vado a fare una passeggiata a Scoglitti zona alla quale mi legano anche i ricordi della mia infanzia».

Il mare come una coperta di Linus, a rappresentare quel liquido amniotico dal quale tutti veniamo fuori?

«Questo aspetto è venuto fuori in maniera del tutto spontanea, tanto che ha sorpreso anche me, alcune cose le avevo previste ma molte sono venute fuori dal fatto che io sono siciliano, che abito a due passi dal mare, e questa musica liquida in qualche modo mi appartiene. Quando ascolti determinati suoni, non puoi fare altro che immaginare, sentire, il mare».

E nel finale, con "Bouche Dorée - Disparition", sembra proprio di tornare lentamente da un'immersione negli abissi più segreti dell'anima e, per citare il Sommo Dante, uscire a riveder le stelle...

«La fine del disco riporta Irene a questo grado di consapevolezza per cui si rende conto di essere semplicemente un ammasso di legni adagiati sulla costa di Pozzallo. Ma la musica rappresenta una sorta di cerchio che sta a dire che non è la fine di qualcosa ma il principio di qualcos'altro».

FRANCESCO CAFISO
IRENE OF BOSTON
conversation avec Corto Maltese



Dall'alto in basso, Francesco Cafiso. Quel che resta dell'Irene of Boston; il sassofonista fotografato da Giovanni Robustelli e la copertina del cd "Irene of Boston - Conversation avec Corto Maltese" in uscita giovedì 3 dicembre

